"COMUNITÀ ATTIVA": PROGETTO PARTECIPATO PER LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO - Avviso pubblico per il riconoscimento di un contributo economico utile a collaborare con l'Amministrazione nel presidio e nella tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio – Annualità 2026-2027

1.PREMESSA

Il tema della sicurezza territoriale riveste un ruolo cruciale per il mandato del Comune di Ferrara, che mira a garantire un territorio più sicuro promuovendo una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa.
Come indicato dalla sezione operativa "La città sicura" del Documento Unico di Programmazione - *La sicurezza non va in vacanza: prevenzione uso sostanze stupefacenti, lotta alla criminalità, sensibilizzazione scolastica, il Comune si pone l'obiettivo di contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e la diffusione di comportamenti devianti attraverso un approccio integrato, focalizzato sulla prevenzione, il rafforzamento della sicurezza e la sensibilizzazione della comunità" [...] valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore".*

In tal senso il Comune di Ferrara si è già attivato attraverso percorsi di ascolto organizzati nelle frazioni del territorio, finalizzati al confronto e al dialogo con i cittadini oltre che alla diffusione di informazioni utili sui Servizi messi a disposizione dall'Ente e mediante progettualità specifiche di sicurezza urbana, sviluppate in determinate zone della città, maggiormente sensibili alle criticità.
La sicurezza, infatti, riguarda sempre di più la qualità della vita, il decoro delle città, la coesione sociale e la capacità di prevenire situazioni di degrado prima che queste degenerino o si intensifichino.
Le progettualità messe in campo fino ad ora implicano il coinvolgimento dei cittadini, tra i primi a poter garantire un cambiamento significativo nella gestione degli spazi pubblici e nella costruzione di relazioni sociali utili al contrasto dei fenomeni di microcriminalità e di degrado urbano.
Per garantire il coinvolgimento e il confronto con la comunità, il Comune di Ferrara ha deciso infatti di "*mettere al centro le persone e le famiglie, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni riguardanti il Comune e le proposte per il futuro della città e delle sue frazioni. Questo grazie agli strumenti innovativi, come le nuove tecnologie, e la rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) decentrati e mobili, per facilitare il dialogo e la collaborazione*" così come riportato sempre ne *La sfida della città identitaria* del *Documento Unico di Programmazione.*
L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di consolidare il dialogo con il territorio, presidiandolo in maniera costante e strutturando un modello di confronto con la cittadinanza.

In tal senso si ritiene cruciale attivare la rete del Terzo Settore e le parrocchie presenti sul territorio, ritenendo infatti di inestimabile valore il lavoro che enti e associazioni svolgono quotidianamente nei confronti della cittadinanza anche in ottica di presidio dei luoghi e conoscenza dei fenomeni criminosi presenti.
L'importanza di tale presenza risulta ancor più evidente in quelle zone della città caratterizzate da fenomeni di insicurezza e disordine urbano e nei contesti periferici, in particolare nelle frazioni, caratterizzate dalla presenza di popolazione anziana e spesso configurate come "quartieri dormitorio" e che risultano particolarmente vulnerabili rispetto ai reati predatori contro il patrimonio o truffe.

Più nello specifico, la rete del Terzo Settore e le parrocchie possono essere coinvolte promuovendo percorsi volti a valorizzare e rafforzare attivamente il protagonismo civico, sviluppando progettualità rivolte all'animazione dei luoghi e in grado di coinvolgere tutti i cittadini, contrastando l'isolamento sociale e favorendo la sicurezza dei luoghi, attenzionando eventuali

situazioni critiche riscontrate grazie alla presenza sul territorio e proponendo soluzioni condivise volte alla risoluzione di determinate problematiche.
Tale collaborazione consoliderà una sinergia bidirezionale tra l'Amministrazione e le realtà beneficiarie di contributo. Da un lato, gli enti potranno contare su un riferimento istituzionale costante; dall'altro, affiancheranno il Comune nel contrasto alla microcriminalità e al degrado attraverso l'animazione degli spazi pubblici, il potenziamento del presidio territoriale e la promozione dei servizi locali.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO "COMUNITÀ ATTIVA"

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile dando risalto al lavoro del Terzo Settore e delle parrocchie che, adempiendo al principio di sussidiarietà, avranno la possibilità di collaborare attivamente per la sicurezza della comunità, prevenendo comportamenti devianti e di degrado, assicurando un controllo partecipato del territorio e monitorando l'insorgere di eventuali fenomeni di insicurezza, anche a supporto della Polizia Locale, e mediante la collaborazione diretta della cittadinanza.
Non si tratta dunque di segnalare in modo emergenziale problematiche o reati che si stanno compiendo, per i quali resta fermo il dovere di rivolgersi alle Forze dell'Ordine, e neanche di sostituirsi ai Servizi comunali, ma si tratta piuttosto di condividere delle forme di presidio attivo tra cittadini che vivono nello stesso territorio.
Nello specifico il progetto si rivolge ai soggetti specificati all'art.5 del presente Avviso che attraverso le loro attività svolgono un ruolo fondamentale per il territorio e che mediante la collaborazione con le istituzioni pubbliche hanno la possibilità di generare "soluzioni" adattate ai bisogni locali, sperimentando progettualità che migliorano la qualità della vita delle comunità, aumentando la resilienza territoriale. Essere presenti attivamente su un quartiere significa anche conoscere chi lo vive, chi lo frequenta, quali presidi sociali e servizi sono presenti.

In questo modo il Terzo Settore e le parrocchie divengono pilastro anche per la Sicurezza urbana integrata garantendo:

- **Presidio e monitoraggio del territorio:** presenziando con le proprie attività, segnalando situazioni di non sicurezza, supportando la cittadinanza nei bisogni espressi;
- **Prevenzione:** sviluppando progetti mirati a contrastare fenomeni di disordine urbano anche in relazione a specifici target (minori, anziani, famiglie, ecc..);
- **Rigenerazione urbana:** sviluppando progettualità volte alla cura dei beni comuni e alla riqualificazione di zone degradate e poco vissute accogliendo suggestioni e suggerimenti da parte della cittadinanza.

Le linee di azione per le quali l'Amministrazione auspica in una collaborazione, riguardano:

- la tutela, la valorizzazione e il presidio del territorio cittadino e del patrimonio ambientale, culturale e storico, attraverso il monitoraggio delle aree urbane, con particolare attenzione ai parchi pubblici, alle aree gioco e agli altri luoghi di aggregazione, nonché mediante la promozione di buone pratiche per il corretto utilizzo degli spazi pubblici e il rispetto delle regole della civile convivenza;
- la promozione e il consolidamento di reti civiche e di collaborazione tra cittadini, finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra indicati, al fine di mantenere alta l'attenzione sul proprio quartiere, rafforzare il senso di comunità e contribuire alla prevenzione di fenomeni di illegalità e di degrado urbano;

- la diffusione e la promozione dei servizi comunali rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione agli interventi e alle progettualità di sicurezza urbana, anche al fine di prevenire fenomeni di isolamento sociale e favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita della comunità.

Tramite il presente Avviso, i soggetti meglio specificati all'art. 5 del presente Avviso che intendono sottoscrivere con il Comune degli accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, potranno presentare la propria candidatura per la realizzazione di interventi di sicurezza urbana finalizzati **al presidio e alla tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio** così come verrà meglio dettagliato negli articoli che seguono.

3. OGGETTO E DURATA DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Il presente Avviso riguarda l'individuazione di soggetti, meglio specificati dall'art. 5, con cui stipulare appositi accordi di collaborazione con durata dalla data di sottoscrizione e fino al termine del 2027, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 per garantire:

a) il presidio e la tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio;
b) la promozione della legalità e della sicurezza urbana, anche attraverso il rafforzamento del senso civico e sociale e la costruzione di reti cittadine;
c) il monitoraggio del territorio, grazie alla presenza attiva, segnalando eventuali situazioni di non sicurezza, supportando la cittadinanza nei bisogni espressi.

Il Comune di Ferrara, ad ogni modo, si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, con atto motivato.

4. CONTRIBUTO COMUNALE

Il Comune, per dare avvio alla sperimentazione del progetto "Comunità attiva", ha stanziato per le annualità 2026/2027 la somma complessiva di € 40.000,00 di cui euro 20.000,00 per il 2026 ed euro 20.000,00 per il 2027.
Il contributo complessivo riconosciuto a ciascun soggetto beneficiario sarà pari ad euro 2.500,00 per tutta la durata della collaborazione fino al termine delle risorse disponibili a Bilancio. Il contributo concesso a ciascun beneficiario potrà essere erogato in due tranches:
– una prima parte pari al 70% all'avvio del progetto ammesso a finanziamento, previa comunicazione di inizio attività;
– il saldo, nella misura del restante 30% a seguito di rendicontazione finale del progetto ammesso, che dovrà essere trasmessa entro il 14/01/2028 e redatta su modulistica predisposta come da allegati all'Avviso Pubblico.
Oppure, in alternativa a quanto previsto nei due precedenti capoversi, in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione.

Nell'ambito del progetto "Comunità Attiva", al fine di affiancare e supportare i soggetti beneficiari del contributo nello svolgimento delle attività, nonché per garantire adeguate opportunità di formazione e accompagnamento, l'Amministrazione metterà, inoltre, a disposizione:

- **la Polizia Locale**: riferimento per la formazione sulle corrette modalità di segnalazione delle situazioni più critiche rilevate sul territorio, che richiedano l'intervento delle Forze dell'Ordine;

- **il Centro di mediazione sociale:** riferimento per il supporto alle progettualità rivolte alla cittadinanza e per il monitoraggio dei fenomeni di disordine urbano e di degrado. Sarà cura

di quest'ultimo, inoltre, supportare la creazione di reti significative nei diversi territori avendo cura di coinvolgere tutti gli attori sociali presenti;

- **gli URP Centrale e Decentrati e la Rete degli sportelli**: riferimenti per la trasmissione di informazioni di pubblica utilità e orientamento ai servizi.

In virtù della Convenzione attualmente in vigore e siglata con il Comune di Ferrara, ci si potrà avvalere anche della collaborazione del **Nucleo Volontari Protezione Civile dell' Associazione Nazionale dei Carabinieri "Alto Ferrarese" OdV** che prevede la realizzazione di interventi di presidio del territorio e di attività inerenti la sicurezza urbana e la legalità.

L'Amministrazione, tramite il Servizio Relazioni con i Cittadini e il Territorio, avrà inoltre il compito di gestire le modalità di comunicazione e diffusione del progetto, dirigere le fasi organizzative, mantenere il contatto con gli enti coinvolti e coordinare eventuali azioni da mettere in campo per rispondere ai bisogni emersi dalla collaborazione con il Terzo Settore e le parrocchie.

5. CHI PUÒ PARTECIPARE

L'Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore iscritti o in fase di iscrizione nel momento in cui viene pubblicato il Bando nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 117/2017, le imprese sociali di cui all'art.1 del D.Lgs 112/2017, le Cooperative sociali che di diritto sono qualificabili imprese sociali e le parrocchie, enti dotati di personalità giuridica cui fa riferimento una determinata comunità di fedeli la cui cura è affidata, a un parroco, attivi nel territorio del Comune di Ferrara in cui devono avere almeno una sede operativa, che svolgono, senza fini di lucro, attività di interesse per la comunità residente nel Comune di Ferrara.

I requisiti di accesso sopra esplicitati devono essere conservati per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, a partire dalla presentazione della candidatura al presente Avviso e fino alla fase di presentazione dei consuntivi.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

La candidatura, comprensiva di tutti gli allegati richiesti, dovrà essere compilata accedendo allo Sportello Telematico Polifunzionale del Comune di Ferrara, all'indirizzo https://sportellotelematico.comune.fe.it/, alla sezione "Contributi progetti di sicurezza partecipata", mediante lo SPID del legale rappresentante e seguendo i passaggi man mano suggeriti dal sistema.
La domanda potrà essere presentata a partire **dal 10 novembre 2026.**
Oltre il predetto termine, non sarà accettata alcuna altra candidatura.

Quanto dichiarato nell'istanza di partecipazione comporta conseguenze, anche penali, prescritte nel DPR 445/2000, in caso di dichiarazione mendaci.

7. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile solo se presentata tramite sportello telematico e il sistema genererà in automatico un numero di protocollo che consentirà l'accettazione delle istanze pervenute fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

8. AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE

Per ciascuna istanza si prevede: l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del presente Avviso, che sarà svolta da un gruppo di lavoro composto dai dipendenti del Servizio Relazioni con i Cittadini e il Territorio del Comune di Ferrara.

Qualora la domanda sia corredata da documentazione incompleta o che necessiti di chiarimenti, il Comune potrà richiedere la regolarizzazione e/o integrazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le regolarizzazioni e/o integrazioni dei documenti e/o i chiarimenti richiesti dal Comune dovranno essere forniti, tramite PEC all'indirizzo srct.ferrara@cert.comune.fe.it, entro il **termine massimo perentorio di cinque (5) giorni solari dal ricevimento della richiesta**, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora il numero di domande ammissibili presentate nel corso del primo esercizio ecceda la capienza della dotazione 2026 (€ 20.000,00), le istanze utilmente collocate a partire dalla 9ª posizione confluiranno automaticamente in una graduatoria di riserva (lista d'attesa), conservando il numero di protocollo originario di arrivo. I contributi riferibili ai progetti presenti in tale lista d'attesa saranno imputati a valere sullo stanziamento previsto per l'annualità 2027 (€ 20.000,00) e comunque fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

Si precisa che qualsiasi modifica al piano finanziario, così come previsto dal progetto approvato, dovrà essere preventivamente concordata con il Comune di Ferrara; in corso di realizzazione delle attività progettuali, è ammissibile operare rimodulazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.
Le comunicazioni inerenti le eventuali rimodulazioni del progetto dovranno essere comunicate tramite pec all'indirizzo srct.ferrara@cert.comune.fe.it

In ogni atto, documento, comunicazioni e/o azione realizzati in collaborazione, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare la collaborazione con il Comune di Ferrara, utilizzando il logo di quest'ultimo e indicando la dicitura "*con il contributo del Comune di Ferrara – Assessorato alle Politiche per le Famiglie, alle Politiche Socio Sanitarie, alle Politiche Abitative, Sicurezza, Frazioni e Patrimonio*".

9. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il Dirigente Responsabile del Servizio Relazioni con i Cittadini e il Territorio del Comune di Ferrara provvederà, con propri atti formali, nel rispetto dei principi normativi in vigore ad erogare la somma riconosciuta, secondo quanto riportato all'art. 4 del presente Avviso.

Prima di procedere con la richiesta di liquidazione del saldo finale del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare una relazione attestante l'attività realizzata in collaborazione e un rendiconto delle relative spese ritenute ammissibili ai sensi della Determinazione n. 2026-496 del 11/03/2026 avente ad oggetto l' "Aggiornamento linee guida e modulistica per richiesta e rendicontazione contributi ad enti ed associazioni" e scaricabili alla sezione dello Sportello Telematico Polifunzionale del Comune di Ferrara dedicata al Bando in oggetto.

Le rendicontazioni dovranno essere firmate dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario che si assume la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato e trasmesse all'indirizzo PEC srct.ferrara@cert.comune.fe.it entro e non oltre il 14/01/2028.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il Comune di Ferrara, in corso di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, potrà verificare lo stato di avanzamento delle attività e degli interventi oggetto dell' accordo di collaborazione e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati mediante un monitoraggio intermedio.

Prima di procedere con le liquidazioni delle tranches di contributo, l'Amministrazione effettuerà dei controlli a campione, nella misura del 10% dei soggetti ammessi a graduatoria ed estratti a sorte, relativamente alle dichiarazioni e autocertificazioni resi ai sensi del DPR n. 445/2000 e a quanto dichiarato e attestato circa i documenti giustificativi delle spese sostenute. I giustificativi di spesa estratti a campione e richiesti dall'Amministrazione - in relazione alle fatture, quietanze, bonifici, ecc.. dichiarati nel rendiconto - dovranno essere trasmessi tramite PEC all'indirizzo srct.ferrara@cert.comune.fe.it entro e non oltre il termine di cinque (5) giorni lavorativi dalla richiesta.
Si provvederà all'erogazione del saldo del contributo entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione **completa** relativa alla rendicontazione (relazione e bilancio consuntivo).

11. VARIAZIONI

I soggetti beneficiari sono tenuti – inviando una comunicazione via PEC all'indirizzo srct.ferrara@cert.comune.fe.it - ad informare tempestivamente il Comune (entro e non oltre 15 giorni solari dalla variazione intercorsa) di eventuali variazioni relative alla rappresentanza legale, all'assetto giuridico e al piano finanziario così come previsto da progetto approvato.

12. RECESSO, DECADENZA E REVOCA

Recesso dell'accordo per mutuo consenso o unilaterale:
Le Parti possono, in qualsiasi momento e di comune accordo, interrompere anticipatamente l' efficacia dell'accordo di collaborazione. Il Comune si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dall' accordo, per motivate ragioni di pubblico interesse o in caso di accertata impossibilità oggettiva del soggetto beneficiario di proseguire nell' attuazione del progetto, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, al soggetto spetterà unicamente il contributo commisurato alle attività effettivamente svolte e regolarmente rendicontate fino alla data di efficacia del recesso.

Decadenza dal contributo:
Il Comune dispone la decadenza dal beneficio economico e l' integrale recupero delle somme eventualmente già erogate qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:
a) cancellazione o perdita dei requisiti di iscrizione dell'ETS dal Runts;
b) mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto dell'accordo di collaborazione o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche al progetto;
c) omessa e mancata presentazione dei giustificativi di spesa nella rendicontazione delle attività previste;
d) grave non conformità o violazione mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale.

Revoca del contributo per motivi di pubblico interesse:
Ai sensi dell' art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, il Comune può revocare il provvedimento di concessione del contributo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell' adozione del provvedimento.

13. RESPONSABILITÀ

L'Amministrazione si ritiene esonerata da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare all'ente beneficiario e/o a terzi in conseguenza delle azioni/attività di cui all' accordo di collaborazione e a tal fine gli Enti saranno tenuti a stipulare le necessarie polizze assicurative.
L'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale e di collocamento ricade esclusivamente sull'organizzazione beneficiaria del contributo.

14. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Comune di Ferrara – Settore Servizi al Cittadino – Servizio Relazioni con i Cittadini e il Territorio;
- Oggetto del procedimento: "Avviso pubblico per ottenere il riconoscimento di un contributo economico utile a collaborare con l'Amministrazione nel presidio e nella tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio – Annualità 2026-2027";
- Responsabile del Procedimento: dott.ssa Alessandra Genesini – Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e del Servizio Relazioni con i Cittadini e il Territorio;

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Per informazioni sul presente avviso, è possibile inviare una richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata: srct.ferrara@cert.comune.fe.it oppure è possibile contattare il Numero Verde del Comune di Ferrara 800 532 532.

15 .TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ferrara, con sede in Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara. Il Responsabile della protezione dei dati è la Società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it).

2. Responsabili del trattamento

Il Comune di Ferrara può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente detiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente provvede a formalizzare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

3. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Ferrara per le seguenti finalità:
a) Avviso pubblico ottenere il riconoscimento di un contributo economico utile a collaborare con l'Amministrazione nel presidio e nella tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio – Annualità 2026-2027;
b) elaborazioni statistiche;

c) attività di monitoraggio, studi e ricerche.
I dati personali sono trattati per lo svolgimento di fini istituzionali del Comune di Ferrara e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) il consenso non è necessario.

5. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non saranno oggetto di comunicazione o diffusione. Non è previsto che i dati personali siano trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che forniti di propria iniziativa dell'interessato. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

7. I diritti del titolare dei dati

In qualità di Interessato, si ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità per il Comune di Ferrara di procedere all'aggiudicazione della concessione in oggetto.

Allegati:
Allegato A1 – Scheda progetto
Allegato A2 – Esenzione DURC
Allegato A3 – Comunicazione cc dedicato
Allegato A4 – Dichiarazione legge 124-2017
Allegato A5 – Dichiarazione IRPEF/IRES
Allegato A6 – Format bilancio preventivo progetto
Allegato A7 – Format richiesta anticipo 70%
Allegato B1 – Format richiesta saldo 30%
Allegato B2 - Format richiesta liquidazione complessiva
Allegato B3 – Relazione rendicontazione
Allegato B4 – Format bilancio consuntivo progetto
Spese ammissibili
Spese non ammissibili